

Unisa, il network di ricerca è tra i migliori in Italia «Noi sempre protagonisti»

NELLA CLASSIFICA QS DEGLI ATENEI MONDIALI È IL MIGLIOR INDICATORE PER SALERNO BUONA PERFORMANCE NELLA SOSTENIBILITÀ

L'UNIVERSITÀ

Barbara Landi

L'Università di Salerno brilla per la sua capacità di creare network nella ricerca scientifica globale. L'ateneo salernitano, infatti, conferma la sua posizione nella QS World University 2025, la classifica delle 1.500 migliori università al mondo, dominata per il 13esimo anno consecutivo dal Massachusetts Institute of Technology (MIT). Salerno si colloca nel range 801-850 della graduatoria generale.

L'ANDAMENTO

Tuttavia scala posizioni per la sua rete di ricerca, in cui ottiene un punteggio pari ad 87.4 (su 100): un risultato che le permette di fare un salto in avanti, raggiungendo la posizione 205 mondiale (e nona in Italia) per l'indice International Research Network (IRN), che misura l'impegno globale e il modo in cui le istituzioni creano e sostengono partenariati di ricerca a livello internazionale, per collaborare alla risoluzione delle sfide mondiali e diffondere la ricerca vitale a un pubblico sempre più ampio, valutando anche la ricchezza di partner sui vari progetti. Buona performance anche per le "Citazioni per Facoltà" (Citations Faculty), che stimano l'impatto e della qualità dell'attività scientifica prodotta dall'università, con punteggio 37.1, attestandosi in posizione 370 (su 100) mondiale, 20esimo posto in Italia per il singolo indicatore. È sempre l'area scientifica a dominare la classifica Unisa, con una crescita esponenziale delle discipline chimiche. Più carente il rapporto tra popolazione studentesca e numero di studenti internazionali, per cui Unisa registra il punteggio più basso, con appena 1.6. La ricerca collaborativa presenta ancora una volta l'elemento cardine del vantaggio competitivo e della reputazione del campus universitario, entrato tra le top university al mondo per la prima volta soltanto nel 2020. Orgogliosa per il risultato la governance di ateneo, in particolare per l'assegnazione da parte di Qs del valore "Very High", nella dimensione "Research Intensity".

LE PAROLE

«Questo risultato è stato raggiunto grazie all'impegno sinergico della comunità dell'ateneo nel costruire una rete internazionale di accordi di ricerca che ci vede sempre più protagonisti. Insieme all'Ufficio Statistico abbiamo lavorato, in continuità con il gruppo di lavoro precedente, per cercare di analizzare i punti di forza e quelli di debolezza del nostro Ateneo, concentrandoci principalmente su questi ultimi per proporre buone pratiche condivise con tutti i 17 Dipartimenti Unisa», afferma il professore Francesco Andrea Abate, delegato del rettore su Reputation e Valutazione-Ranking internazionali. «Anche la peculiarità del vivere all'interno di una dimensione collettiva, quale quella dei nostri campus universitari, produce dei riflessi positivi in termini di relazioni e scambi, in primis tra i docenti dell'Ateneo e di conseguenza verso docenti e studiosi stranieri aggiunge - Continueremo a lavorare insieme per favorire ulteriormente gli scambi internazionali, nonché attivando ulteriori percorsi in lingua inglese che possano attirare un numero sempre maggiore di studenti internazionali». L'Università di Salerno, 74esima in Europa, nella classifica specifica sulla sostenibilità, la QS Sustainability Ranking, conferma inoltre per il secondo anno consecutivo anche la sua 553esima posizione, dopo i miglioramenti registrati nel 2024. Ottimi livelli di impatto educativo, sociale, di ricerca nel settore ambientale, di equalità, ma è per il valore dedicato alla salute e al benessere (Health & Wellbeing) che raggiungendo il punteggio di ben 89.5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA